

Zeitschrift: Freidenker [1956-2007]
Herausgeber: Freidenker-Vereinigung der Schweiz
Band: 90 (2005)
Heft: 9

Artikel: Libero pensatore : 16° Congresso mondiale dell'IHEU
Autor: D'Afflito, Sergio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1089340>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Comunicato dell'IHEU, Parigi

A complemento dell'articolo del nostro amico Alfredo Neuron sul 16° Congresso Internazionale della Unione Internazionale Etico-Umanista (IHEU) – organizzato dalla federazione nazionale Francese del Libero Pensiero – apparso sull'ultimo numero di "freidenker-libero pensatore", pubblichiamo il comunicato approvato all'unanimità da tutti i partecipanti nel corso della seduta plenaria del 7 luglio 2005. Tale Congresso ha riunito i rappresentanti di più di cinquanta Paesi di tutti i continenti.

Il 16° Congresso mondiale dell'IHEU si è tenuto a Parigi dal 5 al 7 luglio 2005 per commemorare il centenario della legge vigente in Francia di separazione tra Stato e Chiesa, emanata il 9 dicembre 1905.

Inspirati all'eredità culturale della Rivoluzione Americana, del Primo Emendamento della Costituzione degli Stati Uniti d'America (1791) e dalla Rivoluzione Messicana, tale legge è stata un passo importante nel processo di laicizzazione iniziato all'epoca dei Lumi e della Rivoluzione Francese, teso a porre gli esseri umani al centro del loro proprio destino.

Dovunque, in ogni continente e in ogni tempo, gli umanisti si sono adoperati - e tuttora si adoperano - per affermare

la libertà di coscienza. La libertà di coscienza è il fondamento dell'emancipazione umana e non può essere separata dalla lotta per le libertà civili. "L'Uomo è la misura di tutto", disse molti secoli fa Protagora nell'antica Grecia, la patria del termine "cittadinanza". Nell'antica India, 600 anni prima dell'Era Volgare, tale principio era stato espresso da Carvakas (in sintesi): "La morale è un fenomeno naturale. Si tratta di una convenzione sociale, una comodità, non una imposizione divina. Non serve un controllo sulle emozioni e sui sentimenti. Essi rientrano nell'ordine delle cose. L'obiettivo della vita è vivere, e l'unica cosa saggia della vita è essere felici".

Soprattutto, l'essenza dell'essere umano è nella propria coscienza e nella libertà di usarla. Non esiste alcuna ragione economica, religiosa o culturale per proibire o fissare limiti alla libertà di coscienza.

Non esiste libertà di coscienza laddove la religione regola le società. Laicità è la richiesta di uguali diritti sia per chi segue una qualsiasi religione sia per chi non ne professi alcuna. Gli umanisti hanno sempre sostenuto tutte le azioni tese ad affermare la laicità nella società e nelle sue Istituzioni, esigendo uguaglianza per credenti e non credenti.

Per l'IHEU e le sue organizzazioni affiliate, lo Stato dev'essere laico, quindi né religioso né ateo. Ma esigere il rispetto per legge della uguaglianza tra credenti e non credenti non significa che gli umanisti mettano sullo stesso piano tutte le concezioni filosofiche del mondo. Non abbiamo alcun obbligo di rispettare opinioni irrazionali, assurde e reazionarie, da chiunque espresse e quantunque antiche. Il vero umanismo è l'esercizio della libertà di pensiero attraverso la libera ricerca.

La conquista di pari diritti per tutti è un passo verso la laicità, e la separazione tra Stato e religioni ne è un prerequisito. Le garanzie di laicità non devono essere solamente riconosciute dalla legge, bensì dalle Costituzioni: senza garanzia costituzionale, come si può assicurare pari libertà di coscienza per tutti? Una legislazione manchevole di tale garanzia costituzionale può essere cambiata in un qualsiasi momento per iniziativa di qualsiasi maggioranza parlamentare. Ecco perché, dovunque nel mondo, l'IHEU chiede la separazione costituzionale tra Stato e Chiesa. Essa è il faro che indica la rotta di tutti i popoli e le nazioni del mondo. La storia di ogni popolo e di ogni nazione è diversa per natura. Vi sono Paesi come gli Stati Uniti d'America, nei quali lo Stato è laico ma la società non lo è. In Francia, con la legge del 1905, Stato e Chiesa sono separati, lo Stato e il sistema scolastico sono laici, e i cittadini hanno una vera libertà di coscienza. Vi sono tante differenti storie quanti popoli sulla Terra.

Fortsetzung von S. 1

werden, besteht die Gefahr, dass ein Krieg (...) weltweit eskaliert und Massenvernichtungswaffen zum Einsatz kommen (...) Eine Welt ohne Krieg ist zu einer äussersten Notwendigkeit geworden. Sie zu erschaffen, muss zu unserem unerschütterlichen Ziel werden."

In The Humanist (July/August 2005) schreibt David Krieger, Präsident der Nuclear Age Peace Foundation, wie seine Bewegung anlässlich der diesjährigen Konferenz zur nuklearen Abrüstung ein 8-Punkte Programm zur Wiederbelebung der Abrüstungsverhandlungen vorgeschlagen hat. Kernpunkte darin die Verlängerung der Bereitschaftszeiten nuklearer Waffen und der

Verzicht auf Neuentwicklungen. Das Einfrieren des status quo, einer zweigeteilten Welt, in der die einen atomare Waffen besitzen und die anderen nicht, wird als unrealistisch beurteilt und der weiteren Verbreitung von Atomwaffen förderlich. Krieger betont, das Russell-Einstein-Manifest sei im 21. Jahrhundert noch genauso relevant, wie vor 50 Jahren.

Alle Zitierten weisen auch darauf hin, dass die BürgerInnen diese Frage nicht den PolitikerInnen überlassen dürfen, sondern selber aktiv werden müssen, weil die Folgen eines Einsatzes nuklearer Waffen uns alle bedrohen.

Per l'IHEU il cammino di tutti i popoli e le nazioni deve portare alla separazione tra Stato e religione. A tal fine, ogni conquista laica deve essere preservata, difesa e allargata. Per tutte queste ragioni, il 16° Congresso Internazionale dell'IHEU delibera che la separazione tra Stato e religioni debba essere uno dei principali obiettivi dell'Organizzazione. Il Congresso, tenutosi nel quartier generale della UNESCO e alla Sorbona, due luoghi che hanno visto eventi storici come la lotta per l'illuminismo dei popoli, delibera che l'IHEU lotterà per l'effettiva separazione tra Stato e religione dovunque nel mondo.

Translation by Sergio D'Affitto,
UAAR - Italian Union of Rationalist
Atheists and Agnostics

rc